

PRIMO PIANO

GOVERNO/1 ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PRESENTATE MENO DI 2 MILIONI DI DOMANDE

Il fondo perduto ora si allarga

I risparmi potranno permettere di aumentare a 15 milioni il tetto di fatturato per accedere al ristoro. Su Alitalia l'esecutivo conta di chiudere con Bruxelles entro giugno

DI ANDREA PIRA

Circa 2 miliardi di euro di risparmio e la possibilità di estendere a 15 milioni la fascia di fatturato per l'accesso al fondo perduto delle partite Iva. Le domande di ristoro arrivate all'Agenzia delle Entrate sono state infatti inferiori alle attese. Meno di 2 milioni contro i 3 milioni di richieste messe in conto dal ministero dell'Economia. Lo ha detto il ministro Daniele Franco in audizione sul decreto Sostegni bis, il maxi-provvedimento da 40 miliardi di euro necessario per scongiurare «il rischio che si producano danni permanenti al tessuto produttivo». Un'audizione aperta con un minuto di silenzio in memoria di Guglielmo Epifani, deputato di Liberi e Uguali, ex leader del Pd e primo segretario socialista della Cgil, morto ieri all'età di

71 anni. Con il primo di Sostegni il governo aveva calcolato 11 miliardi per il fondo perduto. Nel formulare il Bis la cifra era scesa a 8 miliardi. «Ora è ve-



Daniele Franco

passo sarà ora accelerare e consolidare la ripresa. «Dobbiamo assolutamente recuperare il livello produttivo del 2019 nella seconda parte del 2022», ha aggiunto il titolare del Mef, predicando comunque cautela. L'ottimismo sul pil è condiviso da Bankitalia. Da Via Nazionale ribadiscono che il pil può crescere oltre il 4%. Adesso, spiegano però da Palazzo Koch, occorrono interventi più selettivi. In questa direzione va ad esempio il calo della percentuale garantita sui prestiti ricordata da Franco che sposta con gradualità un po' del rischio sulle banche, verso un ritorno alla normalità.

Bankitalia ha però messo l'accento su strumenti, quali la cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga alle disposizioni vigenti, che crescono alla complessità e la frammentarietà degli ammortizzatori sociali. La possibilità di ricorrere alle integrazioni salariali «consente di attutire gli impatti della graduale rimozione del blocco dei licenziamenti» nota Via Nazionale. Tuttavia, secondo Fabrizio Balassone, capo del servizio Struttura Economica, «con la graduale ripresa sarà necessario mantenere gli strumenti di sostegno, curando al contempo che il loro disegno non sia tale da scoraggiare l'offerta di lavoro».

In ogni caso per il governo non dovrebbe esserci il rischio di un'ondata di licenziamenti. L'attenzione sulla necessità di correttivi quando finirà il blocco resterà alta. Franco ha anche parlato di Alitalia. L'auspicio è chiudere con la Ue entro il mese e garantire la transizione alla newco Ita, senza compromettere la stagione estiva e, se possibile, preservando il brand. (riproduzione riservata)

Bonomi: il pil può crescere di oltre il 5%

di Mauro Romano

Ci sono le condizioni per poter sfondare il tetto del 5% di crescita del pil nel 2021. «Un piccolo miracolo economico», lo ha definito il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, intervenendo al *Forum in masseria* e dichiarandosi «molto ottimista, le condizioni ci sono tutte». Il numero uno degli industriali sposa quindi l'ottimismo sulle prospettive dell'economia italiana, rafforzate dalle ultime previsioni Istat riviste al rialzo rispetto a quelle diffuse lo scorso dicembre, e che ora ipotizzano per fine anno un +4,7%. Bonomi è tornato anche al nodo del blocco dei licenziamenti. «I lavoratori coinvolti da un possibile sblocco dei licenziamenti sono 4,5 milioni. Ho sentito dire che arriveremo fino a 2 milioni di licenziamenti» ma sarebbero a rischio al massimo «100mila persone». (riproduzione riservata)

ro». In ogni caso per il governo non dovrebbe esserci il rischio di un'ondata di licenziamenti. L'attenzione sulla necessità di correttivi quando finirà il blocco resterà alta. Franco ha anche parlato di Alitalia. L'auspicio è chiudere con la Ue entro il mese e garantire la transizione alla newco Ita, senza compromettere la stagione estiva e, se possibile, preservando il brand. (riproduzione riservata)

Dal 31 maggio 2021

marketing@anthilia.it
anthilia.it

Anthilia Eltif
Economia Reale Italia

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro. I rendimenti sono al lordo degli oneri fiscali ed al netto degli oneri di gestione. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) ed il Prospetto disponibili sul sito internet della SGIT, nonché presso i distributori. Si raccomanda la lettura dell'ultima relazione annuale o semestrale disponibile.

ELTIF | Economia Reale Italia
PIR Alternativo

Investiamo in PMI,
investiamo nel Paese